

DOMENICA DI PASQUA
NELLA RISURREZIONE
DEL SIGNORE



VEGLIA PASQUALE

Nella notte la luce

Cristo Signore è risorto
Alleluia!

BENEDIZIONE DEL FUOCO *(in fondo alla Chiesa)*

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

**Come era in principio e ora e sempre,
nei secoli dei secoli.**

Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

Kyrie, eleison. Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.

Preghiamo.

Signore, Dio nostro, luce perenne, benedici ✠ questo fuoco; come il volto di Mosè per la tua presenza divenne raggianti, così rifulga su noi lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, e ci sia dato di camminare sulla strada della vita come figli della luce verso il tuo regno eterno. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Il sacerdote e il clero, in processione, si recano all'altare.

SOLENNI INIZIO DELLA VEGLIA O LUCERNARIO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Fratelli, in questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore è passato dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa sulla terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera.

Rivivremo la pasqua del Signore nell'ascolto della parola di Dio e nella partecipazione ai sacramenti; e Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sul peccato e sulla morte per vivere con lui, in Dio Padre, la vita nuova.

PRECONIO PASQUALE

Esultino i cori degli angeli,/ esulti l'assemblea celeste./
Per la vittoria del più grande dei re,/ le trombe squillino/
e annuncino la salvezza./
Si ridesti di gioia la terra/ inondata da nuovo fulgore;/ le tenebre
sono scomparse,/ messe in fuga dall'eterno Signore della luce./
Gioisca la Chiesa, madre nostra,/ irradiata di vivo splendore,/
e questo tempio risuoni/ per le acclamazioni del popolo in festa./
Ci assista Gesù Cristo, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna
col Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.
Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,/ nostro dovere e fonte
di salvezza,/ rendere grazie sempre,/ qui e in ogni luogo a te,
Signore, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno./
Tu hai consacrato la Pasqua per tutte le genti/ senza immolazione
di pingui animali,/ ma con il corpo e il sangue di Cristo,/ tuo Figlio
unigenito. Hai lasciato cadere i riti del popolo antico/ e la tua grazia
ha superato la legge./ Una vittima sola/ ha offerto se stessa alla
tua grandezza,/ espiando una volta per sempre/ il peccato di tutto
il genere umano./ Questa vittima/ è l'Agnello prefigurato dalla legge
antica;/ non è scelto dal gregge,/ ma inviato dal cielo.

Al pascolo nessuno lo guida,/ poiché lui stesso è il Pastore./
Con la morte e con la risurrezione/ alle pecore tutto si è donato/
perché l'umiliazione di un Dio/ ci insegnasse la mitezza di cuore/
e la glorificazione di un uomo/ ci offrì una grande speranza./
Dinanzi a chi lo tosava non volle belare lamento,/ ma con voce
profetica disse:/ «Tra poco vedrete il Figlio dell'uomo/ assiso alla
destra di Dio»./
Col suo sacrificio, o Padre, a te riconcilia i tuoi figli/ e, nella sua
divina potenza, ci reca il tuo stesso perdono./ Tutti i segni delle
profezie antiche/ oggi per noi si avverano in Cristo.

Ecco: in questa notte beata/ la colonna di fuoco risplende/ e guida i redenti alle acque che danno salvezza./ Vi si immerge il Maligno e vi affoga,/ ma il popolo del Signore salvo e libero ne risale. Per Adamo siamo nati alla morte;/ ora, generati dall'acqua e dallo Spirito Santo,/ per Cristo rinasciamo a nuova vita./ Sciogliamo il nostro volontario digiuno:/ Cristo, nostro agnello pasquale,/ viene immolato per noi./ Il suo corpo è nutrimento vitale,/ il suo sangue è inebriante bevanda;/ l'unico sangue che non contamina,/ ma dona salvezza immortale a chi lo riceve.

Mangiamo questo pane senza fermento,/ memori che non di solo pane vive l'uomo/ ma di ogni parola che viene da Dio./ Questo pane disceso dal cielo/ vale più assai della manna,/ piovuta dall'alto come feconda rugiada./ Essa sfamava Israele,/ ma non lo strappava alla morte./ Chi invece di questo corpo si ciba,/ conquista la vita perenne./

Ecco: ogni culto antico tramonta,/ tutto per noi ridiventa nuovo./ Il coltello del rito mosaico si è smussato./ Il popolo di Cristo non subisce ferita/ ma, segnato dal crisma, riceve un battesimo santo.

Questa notte, dobbiamo attendere in veglia/ che il nostro Salvatore risorga./ Teniamo dunque le fiaccole accese/ come fecero le vergini prudenti;/ l'indugio potrebbe attardare l'incontro/ col Signore che viene./ Certamente verrà e in un batter di ciglio,/ come il lampo improvviso/ che guizza da un estremo all'altro del cielo.

Lo svolgersi di questa veglia santa/ tutto abbraccia il mistero della nostra salvezza;/ nella rapida corsa di un'unica notte/ si avverano preannunzi e fatti profetici di vari millenni.

Come ai Magi la stella,/ a noi si fa guida nella notte/ la grande luce di Cristo risorto,/ che il sacerdote con apostolica voce oggi a tutti proclama./

E come l'onda fuggente del Giordano/ fu consacrata dal Signore immerso,/ ecco, per arcano disegno,/ l'acqua ci fa nascere a vita nuova./ Infine, perché tutto il mistero si compia,/ il popolo dei credenti si nutre di Cristo.

Per le preghiere e i meriti santi/ di Ambrogio, sacerdote sommo e vescovo nostro,/ la clemenza del Padre celeste/ ci introduca nel giorno del Signore risorto./ A lui onore e gloria nei secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

In questa veglia, «madre di tutte le veglie», vengono proposte nove letture: sei dell'Antico e tre del Nuovo Testamento.

Fratelli, dopo il solenne inizio della veglia, disponiamo il nostro cuore ad ascoltare la parola di Dio.

Meditiamo come, nell'antica alleanza, Dio ha salvato il suo popolo e come, nella pienezza dei tempi, ha inviato il suo Figlio per la nostra redenzione.

Preghiamo perché il nostro Dio conduca a compimento l'opera di salvezza incominciata con la Pasqua.

PRIMA LETTURA (*La Creazione*)

Letture del libro della Genesi.

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo.

Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento.

E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno. Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne.

Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno.

Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose

nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno.

Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie».

E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona.

Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra»./

E Dio creò l'uomo a sua immagine;/ a immagine di Dio lo creò:/ maschio e femmina li creò./ Dio li benedisse e Dio disse loro:/ «Siate fecondi e moltiplicatevi,/ riempite la terra e soggiogatela,/ dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMELLO

Rit. Canterò senza fine la bontà del Signore.

Ho stretto un'alleanza col mio eletto,
ho giurato a Davide mio servo:
Renderò stabile la tua discendenza,
ti darò un trono che duri nei secoli.

Rit.

Ho trovato Davide, mio servo,
l'ho consacrato con l'olio mio santo;
la mia mano è il suo sostegno,
nel mio braccio sta la sua forza.

Rit.

Sarà con lui il mio amore fedele
e nel mio nome s'innalzerà la sua potenza.
M'invocherà: Padre mio tu sei,
e la roccia della mia salvezza.

Rit.

Preghiamo.

O Dio, potenza perenne e luce senza tramonto, guarda con amore
allo stupendo mistero della tua Chiesa e serenamente attendi,
secondo il tuo disegno eterno, all'opera della salvezza umana;
il mondo intero ammirato contempra che l'universo abbattuto e
decrepito risorge e si rinnova, e tutto ritorna all'integrità primitiva
in Cristo, da cui tutto prese principio. Per lui che vive e regna
nei secoli dei secoli.

Amen.

SECONDA LETTURA *(Il sacrificio di Abramo)*

Letture del libro della Genesi.

In quei giorni. Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio

verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi». Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». Abramo rispose: «Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutti e due insieme. Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. Abramo chiamò quel luogo «Il Signore vede»; perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore si fa vedere».

L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

Abramo tornò dai suoi servi; insieme si misero in cammino verso Bersabea e Abramo abitò a Bersabea.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio.

SALMELLO

Offri a Dio un sacrificio di lode.

Sciogli all'Altissimo i tuoi voti.

Parla il Signore, Dio degli dèi,
convoca la terra.

Sciogli all'Altissimo i tuoi voti.

Preghiamo.

O Dio, Padre dei credenti, che, offrendo a tutti gli uomini il dono della tua adozione, moltiplichi nel mondo i figli della promessa e nel mistero battesimale rendi Abramo, secondo la tua parola, padre di tutte le genti, concedi ai popoli che ti appartengono di accogliere degnamente la grazia della tua chiamata.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

TERZA LETTURA (*L'agnello pasquale*)

Letture del libro dell'Esodo.

In quei giorni. Il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite:

“Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per

un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo

il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello

secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza

difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore

o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese:

allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà

al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti

e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte

ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi

e con erbe amare. Non lo mangerete crudo, né bollito nell'acqua,

ma solo arrostito al fuoco, con la testa, le zampe e le viscere.

Non ne dovete far avanzare fino al mattino: quello che al mattino

sarà avanzato, lo brucerete nel fuoco. Ecco in qual modo

lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano;

lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!”»

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio.

CANTICO DI DANIELE

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri,
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Amen.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo,
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Amen.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno,
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Amen.

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Amen.

Benedite, sorgenti, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Amen.

Benedite, servi del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Amen.

Benediciamo il Padre, e il Figlio, e lo Spirito Santo,
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Amen.

Preghiamo.

O Dio di infinito amore, che hai comandato al tuo popolo in Egitto di cibarsi dell'agnello, la cui immolazione per tuo dono avrebbe loro ridato la libertà, salva anche noi nel sangue di Cristo, che è il vero Agnello pasquale, perché, liberati dalla schiavitù del demonio, nella verità e nella giustizia possiamo fedelmente celebrare la nostra pasqua nel Signore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

QUARTA LETTURA (Il “passaggio” pasquale)

Lettura del libro dell’Esodo.

In quei giorni. Gli Israeliti, armati, uscirono dalla terra d’Egitto. Mosè prese con sé le ossa di Giuseppe, perché questi aveva fatto prestare un solenne giuramento agli Israeliti, dicendo: «Dio, certo, verrà a visitarvi; voi allora vi porterete via le mie ossa».

Partirono da Succot e si accamparono a Etam, sul limite del deserto. Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco, per far loro luce, così che potessero viaggiare giorno e notte. Di giorno la colonna di nube non si ritirava mai dalla vista del popolo, né la colonna di fuoco durante la notte.

Il Signore disse a Mosè: «Comanda agli Israeliti che tornino indietro e si accampino davanti a Pi-Achiròt, tra Migdol e il mare, davanti a Baal-Sefòn; di fronte a quel luogo vi accamperete presso il mare. Il faraone penserà degli Israeliti: “Vanno errando nella regione; il deserto li ha bloccati!”. Io renderò ostinato il cuore del faraone, ed egli li inseguirà; io dimostrerò la mia gloria contro il faraone e tutto il suo esercito, così gli Egiziani sapranno che io sono il Signore!». Ed essi fecero così.

Quando fu riferito al re d’Egitto che il popolo era fuggito, il cuore del faraone e dei suoi ministri si rivolse contro il popolo. Dissero: «Che cosa abbiamo fatto, lasciando che Israele si sottraesse al nostro servizio?». Attaccò allora il cocchio e prese con sé i suoi soldati. Prese seicento carri scelti e tutti i carri d’Egitto con i combattenti sopra ciascuno di essi. Il Signore rese ostinato il cuore del faraone, re d’Egitto, il quale inseguì gli Israeliti mentre gli Israeliti uscivano a mano alzata.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTICO DI MOSÈ

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

Rit.: Mia forza e mio canto è il Signore

«Voglio cantare in onore del Signore:
perché ha mirabilmente trionfato,
ha gettato in mare cavallo e cavaliere.

Rit.

Mia forza e mio canto è il Signore,
egli mi ha salvato
È il mio Dio e lo voglio lodare,
è il Dio di mio padre e lo voglio esaltare!
Dio è prode in guerra,
si chiama Signore.
Il Signore regna in eterno e per sempre!».

Rit.

Gli Israeliti avevano camminato
sull'asciutto in mezzo al mare.
Allora Maria, la profetessa, sorella di Aronne,
prese in mano un timpano:
dietro a lei uscirono le donne con i timpani,
formando cori di danze.
Maria fece loro cantare il ritornello:

Rit.

«Cantate al Signore
perché ha mirabilmente trionfato»:
ha gettato in mare cavallo e cavaliere!.

Rit.

Preghiamo.

Moltiplica, Dio onnipotente ed eterno, la discendenza promessa alla fede dei patriarchi e accresci il numero dei tuoi figli perché la Chiesa veda in larga parte adempiuto il disegno universale di salvezza nel quale i nostri padri hanno fermamente sperato.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

QUINTA LETTURA (*L'alleanza eterna di Dio*)

Letture del profeta Isaia.

Così dice il Signore Dio: / «Questa è la sorte dei servi del Signore, / quanto spetta a loro da parte mia. / Oracolo del Signore. / O voi tutti assetati, venite all'acqua, / voi che non avete denaro, venite, / comprate e mangiate; venite, comprate / senza denaro, senza pagare, vino e latte. / Perché spendete denaro per ciò che non è pane, / il vostro guadagno per ciò che non sazia? / Su, ascoltate e mangerete cose buone / e gusterete cibi succulenti. / Porgete l'orecchio e venite a me, / ascoltate e vivrete. / Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, / i favori assicurati a Davide. / Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, / principe e sovrano sulle nazioni. / Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; / accorreranno a te nazioni che non

ti conoscevano/ a causa del Signore, tuo Dio,/ del Santo d'Israele,
che ti onora./ Cercate il Signore, mentre si fa trovare,/ invocatelo,
mentre è vicino./ L'empio abbandoni la sua via/ e l'uomo iniquo i suoi
pensieri;/ ritorni al Signore che avrà misericordia di lui/ e al nostro
Dio che largamente perdona./ Perché i miei pensieri non sono i vostri
pensieri,/ le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore./
Quanto il cielo sovrasta la terra,/ tanto le mie vie sovrastano
le vostre vie,/ i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri./
Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo/ e non vi
ritornano senza avere irrigato la terra,/ senza averla fecondata
e fatta germogliare,/ perché dia il seme a chi semina/ e il pane
a chi mangia,/ così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca:/
non ritornerà a me senza effetto,/ senza aver operato
ciò che desidero/ e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».
Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMELLO

**Rit. Ti adoreranno Signore,
tutti i popoli della terra.**

Benedetto il Signore, Dio di Israele:
Egli solo compie prodigi.

E benedetto il suo nome glorioso per sempre.

Rit.

Dio, dà al re il tuo giudizio,
al figlio del re la tua giustizia;
egli scenderà come pioggia sull'erba,
come acqua che irrorà la terra.

E benedetto il suo nome glorioso per sempre.

Rit.

Preghiamo.

Dio onnipotente, unica vera speranza del mondo, con la parola
dei profeti hai preannunziato gli avvenimenti di salvezza che oggi
si compiono; ravviva nel tuo popolo, riconciliato con te, il desiderio
del bene poiché, se tu non la ispiri, la virtù nei tuoi fedeli non
si accresce. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

SESTA LETTURA (*Lavatevi e purificatevi*)

Letture del profeta Isaia.

Così dice il Signore Dio:/ «Lavatevi, purificatevi,/ allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni./ Cessate di fare il male,/ imparate a fare il bene,/ cercate la giustizia,/ soccorrete l'oppresso,/ rendete giustizia all'orfano,/ difendete la causa della vedova./ Su, venite e discutiamo/ - dice il Signore -./ Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto,/ diventeranno bianchi come neve./ Se fossero rossi come porpora,/ diventeranno come lana./ Se sarete docili e ascolterete,/ mangerete i frutti della terra».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima mia a te, Signore!

Preghiamo.

O Dio, che accresci sempre la tua Chiesa chiamando nuovi figli da tutte le genti, custodisci nella tua protezione coloro che fai rinascere dall'acqua del battesimo. Per Cristo nostro Signore

Amen.

Oppure (se vi sono dei battezzandi):

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, guarda con bontà ai tuoi servi che si avvicinano con desiderio all'inizio della nuova vita, come la cerva assetata anela alle fonti delle acque; e fa' che nel sacramento della fede trovino la loro salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

ANNUNCIO DELLA RISURREZIONE

Il sacerdote si porta al lato sinistro dell'altare.

Cristo Signore è risorto.

Rendiamo grazie a Dio.

E subito si suonano le campane e l'organo. Il sacerdote ripete lo stesso annuncio della risurrezione al centro e al lato destro dell'altare.

CANTO DELL'ALLELUIA

ORAZIONE

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, che sei mirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perché comprendano e riconoscano che, se fu prodigio grande all'inizio la creazione del mondo, prodigio ancora più adorabile e grande nella pienezza dei tempi è il compimento della nostra salvezza nell'immolazione pasquale di Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

LETTURA (*Pietro annuncia la Risurrezione*)

Lettura degli Atti degli Apostoli.

In quei giorni. Pietro parlò al popolo e disse: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene -, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: / "Contemplavo sempre il Signore innanzi a me;/ egli sta alla mia destra, perché io non vacilli./ Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua,/ e anche la mia carne riposerà nella speranza,/ perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi/ né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione./ Mi hai fatto conoscere le vie della vita,/ mi colmerai di gioia con la tua presenza"».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Rit. Venite al Signore con canti gioia.

Rendete grazie al Signore perché è buono
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

“Il suo amore è per sempre”. **Rit.**

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore. **Rit.**

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. **Rit.**

EPISTOLA (*Cristo, figlio di Dio, in virtù della Risurrezione*)

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio - che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo -, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia.

È risorto, come da un sonno,
come un forte inebriato.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del vangelo secondo Matteo.

Gloria a te, Signore.

In quel tempo. Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto». Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

OMELIA

LITURGIA BATTESIMALE

(battesimo di bambini)

Fratelli, con unanime preghiera sosteniamo la gioiosa speranza dei nostri fratelli perché Dio, Padre onnipotente e misericordioso, li guidi nella sua bontà al fonte della rigenerazione.

BENEDIZIONE DELL'ACQUA

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, vieni e anima con la tua presenza questo sacramento del tuo grande amore; manda il tuo Spirito a generare dal fonte battesimale la nuova progenie dei tuoi figli e fa' che l'efficacia della tua potenza dia vigore alla pochezza del nostro ministero. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Il sacerdote prosegue:

Ricevi la forza di Dio per la salvezza e sii acqua santa e benedetta. Sii benedetta per il Dio ✕ vero, per il Dio ✕ vivo, per il Dio ✕ santo, o acqua, che egli separò dalla terra al principio del mondo; acqua effusa dalla fonte del cielo e inviata per quattro fiumi a irrigare tutta la terra; acqua amarissima, resa dolce dal legno che prefigurava la croce; acqua sgorgata dalla roccia per dissetare il popolo prediletto; acqua risanatrice, in cui fu mondato dalla lebbra Naamàn il siro. Sii benedetta per il Signore nostro Gesù Cristo, Figlio del Dio vivente, che in Cana di Galilea ti trasformò mirabilmente in vino; che camminò sulle tue onde, in te si immerse, in te fu battezzato da Giovanni; e ti chiamò fonte di Siloe, volendo che in te il cieco si lavasse gli occhi per recuperare la vista; acqua sorgente di vita, che lasciò scaturire dal suo fianco insieme con il sangue, per comandare infine ai suoi discepoli: "Andate, portate il vangelo a tutte le genti e battezzatele nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo". Sii benedetta per l'efficacia dello Spirito Santo, o acqua pura e purificante, perché possa dissipare ogni presenza diabolica, ogni influsso del Maligno e liberare chi sarà immerso in te per il battesimo e gioioso in te rinascerà senza colpa. Nel nome di Dio Padre onnipotente, nel nome di Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, che verrà nello Spirito Santo a giudicare il mondo con il fuoco. **Amen.**

CONFERIMENTO DEL BATTESIMO

Cari genitori, padrini e madrine, i bambini che voi presentate stanno per ricevere il battesimo. Nel suo amore Dio darà loro una vita nuova e rinasceranno dall'acqua e dallo Spirito Santo.

A voi il compito di educarli nella fede perché la vita divina che ricevono in dono sia preservata dal peccato e cresca di giorno in giorno.

Se dunque, in forza della vostra fede, siete pronti ad assumervi questo impegno, memori delle promesse del vostro battesimo, rinunciate al peccato e fate, con tutto il popolo di Dio, la vostra professione di fede in Cristo Gesù: è la fede della Chiesa nella quale i vostri figli vengono battezzati.

Rinunziate a Satana?

Rinunzio.

E a tutte le sue opere?

Rinunzio.

E a tutte le sue seduzioni?

Rinunzio.

PROFESSIONE DI FEDE

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Credo.

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Credo.

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Credo.

BATTESIMO

Il celebrante fa avvicinare al fonte i genitori e i padrini del bambino, si fa ripetere il nome del piccolo, e poi rivolge loro questa domanda:

Volete dunque che... N. riceva il battesimo nella fede della Chiesa che tutti insieme abbiamo professato?

Genitori e padrini:

Sì, lo vogliamo.

E subito il celebrante battezza il bambino, dicendo:

N. Io ti battezzo nel nome del Padre

e del Figlio

e dello Spirito Santo.

UNZIONE CON IL SACRO CRISMA

Iddio onnipotente, Padre del Signore Nostro Gesù Cristo, vi ha liberato dal peccato e vi ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, unendovi al suo popolo; egli stesso vi consacra con il crisma di salvezza perché inseriti in Cristo, sacerdote, re e profeta, siate sempre membra del suo corpo per la vita eterna.

Amen.

Quindi senza proferire parola, il celebrante fa l'unzione con il sacro crisma sul capo di ogni battezzato.

CONSEGNA DELLA VESTE BIANCA

Il celebrante dice:

N... e N... siete diventati nuova creatura e vi siete rivestiti di Cristo. Questa veste bianca sia segno della vostra nuova dignità; aiutati dalle parole e dall'esempio dei vostri cari, portatela senza macchia per la vita eterna.

Amen.

A ogni bambino viene consegnata la veste bianca.

CONSEGNA DEL CERO ACCESO

Uno dei presenti (il padre o il padrino) accende alla fiamma del cero pasquale la candela del battezzato.

Ricevete la lampada accesa. La vostra vita, o genitori e padrini, sia luminosa come questa lampada, e trascorra irreprensibile così che, sul vostro esempio, questi bambini possano custodire la santità del loro battesimo.

Quindi il sacerdote dice:

Celebrati i riti battesimali, diciamo senza fine il nostro grazie al Padre onnipotente, Signore del cielo e della terra, e chiediamogli umilmente di rendere partecipi noi e tutto il popolo della gloria del Cristo risorto. Ce lo conceda per il suo stesso Figlio e Signore nostro Gesù Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

Il sacerdote asperge il popolo con l'acqua battesimale, mentre tutti cantano:

ANTIFONA

Lavacro santo e puro,
perenne fonte d'acqua,
che dona a chi si immerge
la giovinezza eterna, alleluia.

Salmo 31

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa *
e coperto il peccato, alleluia.

Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto *
e nel cui spirito non è inganno, alleluia.

Tacevo e si logoravano le mie ossa, *
mentre ruggivo tutto il giorno, alleluia.

Giorno e notte pesava su di me la tua mano, *
come nell'arsura estiva si inaridiva il mio vigore, alleluia.

Per questo ti prega ogni fedele *
nel tempo dell'angoscia, alleluia.

Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti! *
Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia! Alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

LITANIE DEI SANTI

Rigenerati nel lavacro, questi neobattezzati vengono chiamati
e sono veramente figli di Dio. Essi sono divenuti partecipi
della comunione dei santi, che ora invochiamo come nostri fratelli.

Signore, abbi pietà
O Cristo, liberaci
Santa Maria,
San Michele,
San Giovanni,
San Giuseppe,
San Pietro,
San Paolo,
Sant'Andrea,
Santo Stefano,
San Protaso,
San Gervaso,
Santa Tecla,
Sant'Agnese,
San..., (nome dei battezzati)
San Martino,
San Galdino,
San Carlo,
Sant'Ambrogio,

**Signore, abbi pietà.
O Salvatore, liberaci.
intercedi per loro.
intercedi per loro.
intercedi per loro.
intercedi per loro.
intercedi per loro.
intercedi per loro.
intercedi per loro.
intercedi per loro.
intercedi per loro.
intercedi per loro.
intercedi per loro.
intercedi per loro.
intercedi per loro.
intercedi per loro.**

Dégnati, Padre Onnipotente, di condurre questi tuoi figli, mediante la santità della loro vita, alla gioia del regno celeste,
ascolta la nostra voce.

Rendili partecipi della pienezza dello Spirito Santo e della mensa del sacrificio di Cristo,
ascolta la nostra voce.

Fa' che genitori e padrini siano fulgido esempio di fede per questi tuoi fedeli appena rinati alla vita,
ascolta la nostra voce.

Custodisci sempre nel tuo amore le loro famiglie,
ascolta la nostra voce.

Rinnova in noi tutti la grazia del battesimo,
ascolta la nostra voce.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Padre, che nella celebrazione pasquale hai rianimato il mondo con la forza della grazia divina, serbaci per sempre i doni che l'annua festività ci ha portato perché nella fedeltà dei nostri fuggevoli giorni possiamo arrivare alla vita che non finisce. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Oppure, se ci sono dei neobattezzati:

Accogli le nostre preghiere, o Dio che illumini questa santissima notte con la gloria del Salvatore risorto: conserva nei nuovi membri della tua famiglia lo spirito di figli che hai loro donato e fa' che, rinnovati nel cuore e nella vita, possano servirti con animo puro. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

SUI DONI

Accogli, o Padre, questi doni che lieta la Chiesa ti offre; tu che l'hai rallegrata con la celebrazione della vittoria pasquale, guidala fiduciosa alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta benedirti in ogni tempo, o Padre, ma soprattutto proclamare la tua gloria in questa notte memoranda nella quale Cristo, nostra pasqua, si è immolato; Agnello di Dio, egli ha tolto i peccati del mondo, morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha rinnovato la vita.

Per questo mistero, con il cuore traboccante di gioia, esultano gli uomini di tutta la terra e uniti agli angeli e ai santi cantano l'inno della lode perenne:

Santo, Santo, Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

**Morivo con te sulla croce,
oggi con te rivivo.
Con te dividevo la tomba,
oggi con te risorgo.
Donami la gioia del regno,
Cristo, mio salvatore.
Alleluia, alleluia.**

ALLA COMUNIONE

**L'albero della vita
È donato a chi crede;
ecco la porta s'apre
ai tuoi servi fedeli.
Acqua di fonte viva
ci disseta e ci sazia.
Alleluia, alleluia.**

DOPO LA COMUNIONE

A noi, che abbiamo partecipato al banchetto pasquale e ci siamo nutriti del Pane di vita e del Calice di salvezza, concedi, o Dio, di esserne sostenuti e difesi fino al regno eterno. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Il Signore sia con voi

E con il tuo Spirito. Kyrie, eleison. Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.

In questa Santa notte di Pasqua vi benedica Dio Onnipotente e vi custodisca da ogni peccato.

Amen.

Iddio, che nella risurrezione del suo Figlio, ha rinnovato l'umanità intera, vi renda partecipi della sua vita immortale.

Amen.

Voi, che dopo i giorni della passione, celebrate con gioia la risurrezione del Signore, possiate giungere alla grande festa della Pasqua eterna.

Amen.

E la benedizione di Dio Onnipotente: Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Amen.

Andiamo in pace.

Nel nome di Cristo.

Si prega di non asportare questo libretto. Grazie